

EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Io mi felicito con voi, perchè avete saputo trovare il modo più facile e più opportuno di far prendere i glicerosolfati e la china senza disgusto e senza avversione.

Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

PAOLUCCI Comm. GAETANO

Prof. della R. Università - Direttore dell'Ospedale Clinico Gesù e Maria

Casa fondata nel 1858
ESTERI
D'AMBROSIO

tallo di Noè sotto forma di un invito a chiedere il trasloco o di un procedimento disciplinare in famiglia. E si che nessun ministero aveva più di questo l'obbligo di andare a fondo, per le istesse ragioni di esistenza, per lo stato a cui è venuta la questione di Napoli, ove la questione morale è specialmente quella della giustizia e per cento vie connesse alla questione economica; ne aveva l'obbligo anche perché ad uno degli odierni incolpati furono mossi altra volta appunti di compiacenze verso il Ministero Giolitti d'altra volta.

Ma questo ministero è preso, fatalmente in un circolo vizioso, che ne assorbe giorno per giorno ogni virtù potenziale. Ridotto a conservare, nelle loro più gravose proposizioni, le spese improduttive e tutto ciò che isterilisce le fonti dell'economia nazionale deve rinunziare ad ogni efficace sforzo di rinnovare veramente la vita italiana, e sa quindi di non potere conservare a lungo l'appoggio della più schietta emanazione sollevata dagli ultimi comizi. Deve cercare, quindi, appoggi altrove, ed è fatalmente tratto a cercarli con i metodi e per le vie, su cui li cercarono gli altri ministri, specialmente nella deputazione meridionale. Indi i giudizi pieni di sottintesi dei suoi organi sull'inchiesta Saredo, indi l'inchiesta sulle opere pie napoletane fatta riprendere quasi a malincuore e sotto l'assillo delle presentate interpellanze; e il consiglio provinciale di Napoli sciolto proprio, quando non era più possibile esimersene, indi l'organizzazione operaia napoletana minata — e non ad insaputa del ministero dell'interno — con i sussidi dati a chi tenta farla abortire con l'indole e il tradimento.

Io ho votato a favore del Ministero, come ho votato contro quelli che per errore di giudizio o per preconcetto volevano sgarciarli altra via; e non me ne pentì. Era quello il voto a noi segnato dal momento politico in Italia dalle questioni allora messe sul tappeto, dalla coerenza con i nostri fini più prossimi. Ne anche ora, m'indurrei a votare per dispetto: in politica più che mai si deve fare come la moglie imbrozzata del racconto. La nostra condotta parlamentare fu ispirata a criteri obiettivi che ci fecero trovare qualche volta accanto al Ministero; ma, obbedendo a questi stessi criteri obiettivi, tengo a rilevare il valore morale di certi passi del ministero e misurare alla sua vera stregua il merito vero di certi atti che esso compie solo sotto la pressione dell'opinione pubblica da noi suscitata o per l'opportunità politica di sfuggire a una censura troppo evidente.

Fare di queste constatazioni è anche utile per spiegare le vicende politiche di ieri e non trovarsi impreparato di fronte a quelle di domani.

ETTORE CICCOTTI

P. S. Questo articolo, scritto prima dell'interrogazione Bissolati, si pubblica dopo a causa di un disguido. Ma la risposta del sotto-segretario di Grazia e Giustizia non fa che giustificare meglio la pubblicazione. La risposta del sotto segretario di stato si riassume nella volontà di non voler vedere né provvedere. Ma il male, che, non curato inciprignisce, non farà che degenerare in uno scandalo maggiore, come è avvenuto per altre amministrazioni. I vizi dell'amministrazione della giustizia sono tali e tanti specialmente nel mezzogiorno, specialmente a Napoli che contro essi grida l'opera della commissione d'inchiesta, in sorge la coscienza pubblica.

Per l'on. Talamo che pure non può ignorare molte cose, tutto va come nel miglior dei modi possibili? Per ora di questa risposta rideranno i pianoforti e piangeranno i danneggiati dalle quotidiane sofisticazioni della giustizia. Poi... ne parleremo a tempo e a luogo.

E. C.

NOTE VARIE

Interpellanza

I sottoscritti interrogano l'on. Sindaco per sapere come intenda provvedere alla sollecita distribuzione dei libri gratuiti ai fanciulli poveri delle classi elementari.

P. LUONGO
R. CAFARO

Per la magistratura

Tempo fa, riferimmo di loschi maneggi dell'on. Squitti per far nominare presidente della Corte di Appello delle Calabrie un Consigliere della Cassazione di Napoli accusato di vendere la giustizia. Poco dopo la *Tribuna* credeva smentire la notizia con la seguente comunicazione:

«In nessuna delle venti Corti di Appello del regno è vacante il posto di primo presidente. E' quindi insussistente la notizia di promozioni già prestabilita per la Corte di Appello di Catanzaro e quindi tanto più manca di base la «voce dell'intromissione che si è voluto tendenziosamente attribuire ad un membro del Go- verno».

La *Giustizia* di Roma, riferendo la nostra accusa e la risposta della *Tribuna*, commenta così:

«Non vogliamo accreditare la notizia della *Propaganda*, a proposito della quale nulla di preciso ci risulta. Dobbiamo soltanto osservare che la smentita della *Tribuna* non potrebbe essere più puerile. E' vero infatti che nessun posto di primo presidente di Corte di appello è attualmente vacante; ma è vero altresì che il comm. Pasquale di Gennaro, primo presidente della Corte di Appello di Catanzaro, sta per essere collocato a riposo tra due mesi, per ragioni di età».

Che ne dice la *Tribuna*? che ne dice quell'altro gesuitante che risponde al nome di Squitti? e che si dice, infine, dell'accusa mossa al Con-

sigliere di Cassazione amico o presunto futuro avversario politico di Squitti?

A tutta questa domanda, attendiamo risposta.

Per l'inchiesta alla Provincia

La Commissione d'Inchiesta potrebbe indagare su quanto ci vien riferito e che pubblichiamo, osservando che già altra volta ci occupammo di qualcuno dei fatti cui accenniamo.

Tutti i lavori di meccanica, elettricità, gas, acqua, ecc., sono affidati senza contratto a tal Di Falco: pubblichiamo, tempo fa, una saporta fattura rilasciata da questo Di Falco ad un tenente dei carabinieri per l'accomodo di un campecello elettrico per una somma addirittura enorme.

L'impresa per il mantenimento dei mobili va in modo veramente esemplare: mentre si concedeva a cottimo la manutenzione si son pagate migliaia di lire per semplice esibizione di fatture triplicando così il canone stabilito. La Commissione può indagare per sapere se la manutenzione che costa 10,000 lire annue sia sempre stata fatta e potrà scovirne delle belle.

Ferro e fuoco, senatore Saredo, ferro e fuoco!

Al Questore Zaiotti

Mentre giorni fa il signor Vincenzo D'Antonio, un bravo operaio, se ne stava tranquillamente nel suo magazzino in Via Parma 75, vide all'improvviso irrompere una squadra di poliziotti, tutti in borghese, capitanati da un figuro che si qualificò delegato, che con modi da mascalzoni vollero perquisire minutamente il negozio del D'Antonio senza volerne dire le ragioni.

Essi s'villaneggiarono le donne, fra le quali una vecchia ammalata, frugarono da per tutto e volevano condurre via il D'Antonio: poi pensato meglio se ne andarono senza dare nessuna spiegazione.

Dumandiamo al sig. Zaiotti se i galantuomini debbono difendersi da queste aggressioni a colpi di rivoltella o se crede di poter, colla sua autorità, fare agire meno da mascalzoni i suoi dipendenti.

Tasse e tartassati

Una delle tante enormità delle disposizioni di legge per la tassa valor locativo è quella di estorcere una soprattassa pari alla tassa stessa a coloro che non denunziano a tempo il cambiamento di domicilio.

Affidate una simile disposizione agli scalzacani addetti alle riscossioni e vedrete quali abusi ne derivino.

Uno fra i tanti: Una persona si stabilisce a Napoli, venendo da Roma; non cambiamento, quindi, ma inizio di domicilio. La persona in questione piglia dimora in casa dell'esattore della sezione il quale fa la prescritta denuncia. Ebbene, malgrado che non vi fosse cambiamento di domicilio, malgrado l'avvenuta denuncia si fa pagare la multa del doppio della tassa a chi era perfettamente in regola!

Ma che si aspetta per farla finire con questi ignobili scorticatori che commettono ogni sorta di abusi?

X

I contribuenti di Chiaiano ed Uniti non sanno più a qual santo votarsi perchè l'esattore di quel comune sia chiamato al rispetto delle leggi e delle convenienze.

L'esattore che dovrebbe essere in ufficio ogni giorno alle 8 o alle 9, non vi si trova con i giorni di scadenze verso le due. Ha i suoi protetti che hanno la preferenza e sono sbrigati subito, mentre gli altri debbono attendere le sue buone grazie. Sarebbe obbligato a recarsi ogni bimestre per un giorno alla contrada S. Croce e non vi si è mai visto.

Questo reclamo pervenutoci contro il sig. Du Montier — l'esattore in parola — lo giriamo ai competenti perchè provvedano.

Agli Incurabili

Ci si riferisce che una giovinetta, inferma di una malattia di occhi, fu costretta abbandonare l'ospedale, bendata e in capace a camminare senza guida.

Non sappiamo quali criteri si seguano agli Incurabili, ma sarebbe deplorabile che si seguissero grette ed inumane considerazioni di economia.

A Poggioreale

Si ha una gran recrudescenza di furti. Basterebbe ad impedirli un po' di sorveglianza preventiva da parte degli agenti, che, abbastanza numerosi, sono adibiti al villaggio. Ma pare che quei galantuomini si diano bel tempo. Gli abitanti protestano a mezzo nostro contro la incuria delle autorità.

Circolo Educativo Socialista «Avanti»

Alle 19, nei locali del circolo, Alberto Santorelli parlerà sul tema: Verso la fine.

Col 31 dicembre, scade il contratto che abbiamo col compagno De Leonardis, concessionario della pubblicità del giornale. Invitiamo chiunque voglia concorrere alla pubblicità a farne domanda all'amministrazione del giornale che darà gli schiarimenti necessari.

Apprendiamo dolenti il decesso di Pasquale Calvino, marito e padre amatissimo, uomo onesto e laborioso.

Valgano le nostre sentite condoglianze a lenire il dolore del genitore, della consorte, dei figli desolati e del fratello, il nostro compagno Giovanni Calvino.

MOVIMENTO OPERAIO

Gran Comizio operaio 1.° Gennaio 1902

Il Comizio, già indetto per il 26 corr. è stato rinviato al 1.° Gennaio.

Il proletariato napoletano entra così nel nuovo anno con una solenne manifestazione operaia che dovrà essere espressione della sua forza e della sua compattezza.

Dopo la relazione sul Congresso di Reggio sarà data lettura del memorandum che la «Borsa del Lavoro» a nome degli operai organizzati presenterà alla nuova amministrazione comunale. In esso saranno esposti tutti i desiderati della classe operaia napoletana interessanti una civica amministrazione, desiderati di cui sarà tenuto certamente quel conto che la sviluppata coscienza e la salda organizzazione dei lavoratori napoletani meritano.

Borsa del Lavoro — Ufficio Centrale

Tutti i delegati all'Ufficio Centrale sono invitati all'assemblea che sarà tenuta giovedì 26 corralle ore 10, per l'approvazione del memorandum che dovrà essere presentato al Comizio del 1.° Gennaio.

Data l'importanza della riunione, si fa viva premura ai delegati di non mancare.

Ai Segretarii ed ai Cassieri delle Leghe

L'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro ha stabilito che i segretarii ed i cassieri delle Leghe presentino alla Segreteria della Borsa non più tardi del 5 Gennaio 1902 un elenco completo dei soci con il loro stato di pagamento rispetto alla Borsa per poter procedere in detto giorno alla distribuzione delle tessere istituite dalla Borsa del Lavoro.

Ciò che capita ai lavoratori

Il signor Pizzicato, proprietario di un noto circolo frequentato in maggioranza da questurini che vanno lì a rischiare al gioco il loro scarso stipendio e i loro guadagni straordinari, per una questione avuta coi soci proprietari della trattoria che porta il suo nome, da un giorno all'altro ha chiuso il così detto ritrovo.

Una ventina di persone, per tale improvvisa chiusura si sono trovate sul lastrico, senza speranza, per la vicinanza del Natale, di poter trovare altro posto. Il signor Pizzicato che aveva il dovere di pervenire qualche tempo prima, i suoi dipendenti delle sue intenzioni ha creduto che il problema della vita di tanti bravi operai fosse cosa trascurabile e li ha messi letteralmente sulla strada.

Ma siccome i suoi dipendenti, così bruscamente licenziati non la pensano come lui, si avvarranno di tutti i mezzi legali per essere indennizzati. E' inutile dire che quei poveretti troveranno negli avvocati iscritti al nostro partito, un valido sostegno per far valere i loro diritti.

Legha di miglioramento dei vetturini da nolo

Venerdì sera alle ore ventuno circa seicento vetturini si riunivano sulla Borsa di Lavoro. Parlarono sull'organizzazione operaia il consigliere Eugenio Guarino ed Alfredo Rossi.

Il comitato provvisorio resterà in carica sino alla fine del mese. Domani Lunedì il consiglio è convocato alle ore ventuno per discuterne lo statuto.

Legha laminatori e trafilatori

Questa Legha, riunita in assemblea generale, ha votata l'espulsione del socio Cavallo Salvatore per essersi costui impegnato di tradire la Legha con persone che hanno interesse a vederla sfasciata.

I giornali di mode e le pubblicazioni illustrate della *Società Editrice Sonzogno* sono ricercati per la loro grande importanza e noi li raccomandiamo vivamente ai nostri buoni lettori. Il *Secolo illustrato della Domenica*, il più elegante dei giornali popolari è il più diffuso ed il più a buon mercato d'Italia, infatti costa solamente 5 cent. al numero e l'abbonamento di un anno L. 2.50. — *La Novità* è il più ricco giornale mensile di mode, con figurini a colori, modelli tagliati, patrons, ricami, ecc. ecc., costa 75 cent. al numero, abbonamento annuo L. 7, semestre L. 4. — *La Moda illustrata* è il migliore e più completo giornale illustrato settimanale per le famiglie, e con modello tagliato, costa cent. 10 al numero, abbonamento annuo L. 5, semestre L. 3; chi desidera *La Moda illustrata con Figurino mensile a colori* l'abbonamento annuo L. 7, semestre L. 4, il solo *Figurino a colori* per un anno costa L. 2.50. — *Il Ricamo*, giornale settimanale con grande tavola di ricami in bianco per biancheia, e il più completo e preferito dalle Signore, costa cent. 10 al numero e l'abbonamento annuo L. 5, semestre L. 3. — *Il Giornale illustrato dei Viaggi e delle avventure di terra e di mare* esce il giovedì, è pubblicazione preferita perchè istruttiva e dilettevole, costa cent. 5 al numero e l'abbonamento di un anno L. 2.50; così pure *Il Romanziere illustrato* che si pubblica due volte alla settimana, non costa che 5 cent. ogni numero e l'abbonamento di un anno L. 5. Raccomandiamo infine il giornale utile per tutti, di cronaca e critica giudiziaria, *I Tribunali* il cui abbonamento costa L. 5 all'anno. — *La Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo 14, Milano*, a semplice richiesta, spedisce gratis il *Catálogo generale illustrato* di tutte le sue pubblicazioni compreso il programma di abbonamento del *Secolo*, coll'elenco completo dei grandi premi del valore di 400 e più mila lire.

NOSTRE CORRISPONDENZE

PORTICI (Fides) — Ce la vedremo. Così disse lo scacciato dal consiglio comunale di Portici, allorché Pietro Palumbo, custode del cimitero, alle insistenze di quelli che nel giorno delle elezioni amministrative andavano raccogliendo i timidi, gli spostati ed i facinososi per portarli alle urne, rispose di non voler votare. Ce la vedremo, disse lo scacciato di S. Maria la Nova, ed ha mantenuto la promessa. Quel pasticciotto di cretinismo e di ambizione, che forma l'attuale giunta comunale, ha subito eseguito l'ordine partito da via Macello, revocando il Palumbo, vecchio ottantenne, dal suo ufficio disimpegnato onestamente per più di venticinque anni, senza alcun diritto a pensione; nominando in sua vece un giovane conosciuto unicamente qual servo ed adoratore di Don Sebastiano.

Al nuovo eletto, anche perchè si approssima il Natale, ricordiamo che se vuol conservare il suo posto, dovrà sottostare a due condizioni: 1. votare sempre per S. Poli, o per i pupazzi che egli dalla camera attingua suggerisce e muove nella sala del consiglio; 2. pagare la *camorra* che per il Palumbo consisteva in: 4 capponi al Natale; 12 polli a S. Giovanni; l'agnello alla Pasqua; uova fresche in tutto l'anno e circa 40 lire di pesce nel giorno di S. Sebastiano. E vi sono alcuni che van predicando che i nuovi eletti sono indipendenti, che Poli non comanda più ed altre simili stupidaggini. Buffoni, rispondiamo noi, anzi sbruffoni!

Un maestro municipale, noto unicamente perchè quando parla non ragiona e non conclude, giorni sono si provò a dare lezioni di sociologia ed economia politica, e disse agli alunni che i socialisti, sono ladri ed il comm. Poli è un galantuomo. Un fanciullo gli rispose esser vero tutto il contrario, ed avrebbe continuato se il bollente professore non gli avesse imposto di tacere con una dose di busse.

Rendiamo questo aneddoto di pubblica ragione e non ci rivolgiamo all'assessore, tanto sarebbe inutile: egli è il più attaccato al carro di Giove.

TORRE ANNUNZIATA, 19 (E. Sola) Alla corrispondenza dello scrivente pubblicata nel n. 219 della «Propaganda», in cui l'invitavano i denigratori ad uscire dal covo dell'anonimo e «precisar fatti e nomi», i poliziotti si celarono in un tendenzioso, gesuitico, per quanto prudente silenzio, e il giornalucolo inominabile tacque. Ma mercoledì 18 i cittadini Fontana Raffaele, Morano Alcibiade, Oliva Raffaele e La Femina Vincenzo invitati dal socialista E. Sola si recarono a scovare appiattati nell'ombra amici e cannonieri dei socialisti, sbattono sulla faccia cornea del disinteressato pennaio l'intero nome del corrispondente della «Propaganda», e invitando, prima di deferirli ai magistrati, gli accusatori di smentire ciò che avevano vomitato sul giornalucolo.

Il direttore però non è voluto smentire! (bravo!) Non smentendo vengono così mantenute integralmente le cianie lanciate contro il corrispondente della *Propaganda* E. Sola, il quale si diventerà un mondo sporgendo formale querela contro il direttore Giarella concedendo ampia facoltà di prova.

Gerente responsabile ASQUALE OSTIGLIONE

I Commercialianti

che hanno bisogno del mobiliare in genere di qualunque tipo e prezzo; trovano vantaggi e facilitazioni senza pari ai Magazzini Palladino via Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa Solè Hebert, Modelli originali di Parigi, forniture, innovazioni, cambi, noli, occasioni.

Non volete più tossire? Fate uso di POZIONE ANTISETTICA del Dottor G. BANDIERA di Palermo. Dessa guarisce in breve non solo la tosse di semplice raffreddore, ma anche la raucedine, sintomo di catarro bronchiale, che si manifesta con molesto prudere alla gola. La POZIONE ANTISETTICA si vende in Palermo, presso la «Farmacia Nazionale», (Via Cavour, 80-81), al prezzo di L. 4 la bottiglia, ed in Milano alla «Farmacia Dottor L. Zambelletti». Rifutare le imitazioni.

IL SECOLO gazzetta di Milano darà 400000 lire di premi agli abbonati annui del 1902. — Vedi avviso in 4^a pagina.

B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA

in Assolute Stoffe Inglesi e Scozzesi Finissime

per Uomo e per Signora

Fondata nel 1876

HIGH LIFE

IMPORTAZIONE DIRETTA

Campioni gratis a richiesta

Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta cassa Spedisce in tutto il Regno contro assegno

Rivista popolare Illustrata

Diretta dal Dott. Napoleone Colaianni

DEPUTATO AL PARLAMENTO

(Quindicinale di pag. 28 in quarto. Si pubblica in Roma)

E' la rivista più completa e più a buon mercato che si pubblica in Italia. Ha rubriche numerose. Interessantissima la sua *Rivista delle riviste*. Vi collaborano illustri scrittori italiani e stranieri. Prezzo di abbonamento per un anno lire 6. I premi la rendono assolutamente gratuita. Dirigere domande, lettere e cartoline alla direzione della Rivista popolare, Roma.

NAPOLI. Stich. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro e A. M... S. Sebastiano, n. 48.